



Consiglio Regionale del Lazio

IX Legislatura

RISOLUZIONE

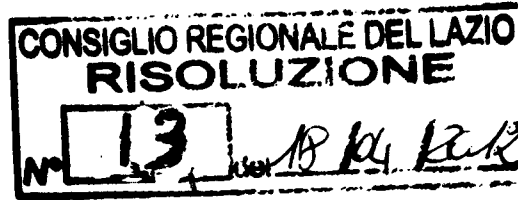
N. 13

OGGETTO: RILANCIO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE
IMPRESE DELLA REGIONE LAZIO.

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: DE ROMANIS - CARDUCCI -
PARIS - BROZZI - TARZIA -
STORACE.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



RISOLUZIONE

Oggetto: Rilancio delle micro, piccole e medie imprese della Regione Lazio

PREMESSO CHE:

- il Paese, e insieme ad esso la Regione Lazio, attraversa una crisi economica drammatica, dovendo affrontare una recessione di carattere globale e che non sembra destinata a esaurirsi in tempi brevi;
- tale condizione dell'economia nazionale e regionale si ripercuote in modo acuto sull'insieme delle Piccole e medie imprese (PMI), ossatura del sistema economico nazionale;
- nel Lazio si sono contate ben 1215 chiusure di aziende;
- tra il 2008 ed il 2010 i suicidi per motivi economici sono aumentati del 24,6% per un totale complessivo di oltre 150 casi
- lo Stato italiano, insieme alle Regioni e agli enti locali, porta la pesante responsabilità di cronici ritardi nei pagamenti per forniture di merci e prestazione di servizi, ritardi che – pur legati alle condizioni finanziarie delle pubbliche amministrazioni, nonché a criteri di contabilità del debito pubblico e dell'indebitamento annuo cui le stesse amministrazioni devono sottostare – si ripercuotono in maniera spesso determinante sulla condizione economica delle PMI, con effetti devastanti sulla situazione occupazionale, e per conseguenza sugli stessi introiti fiscali, in un perverso effetto a catena;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Lazio, prima in Italia ad adottare un simile provvedimento, ha recentemente approvato, con l.r. 29 luglio 2011 n. 8, il c.d. Small Business Act, con cui – anche in armonia con i principi in precedenza dettati dalla Commissione europea – si è inteso accrescere la competitività delle micro piccole e medie imprese, migliorando tra l'altro l'accesso al credito e riducendo ulteriormente le procedure burocratiche e i tempi per l'ottenimento di licenze e permessi;
- l'Unione europea ha adottato nel 2011 la Direttiva 2011/7/UE, entrata in vigore nel marzo del 2011, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali; secondo tale Direttiva, viene uniformato nel tempo massimo di 30/60 giorni, a seconda del settore, il termine per il pagamento nei confronti delle imprese, trascorso il quale iniziano a maturare interessi legali di mora a loro favore, senza necessità di sollecito, secondo un tasso applicato dalla Banca centrale europea alle sue più recenti operazioni di rifinanziamento maggiorato di almeno otto punti percentuali;
- il Governo non ha ancora dato attuazione, mediante legislazione statale, alla Direttiva di cui sopra, che potrà comunque essere recepita entro il mese di marzo del 2013 dagli Stati membri;
- gli investimenti pubblici e le grandi opere possono rappresentare in questo momento di crisi un volano per la ripresa economica ed occupazionale;

- l'iniezione di liquidità pari circa a 200 miliardi di Euro al tasso dell'1% che le Banche Italiane hanno ricevuto dalla BCE deve essere riversata sul territorio per la ripresa della crescita;
- l'Unione europea mette a disposizione dei cittadini e delle imprese rilevanti finanziamenti per progetti di ricerca, sviluppo, innovazione, cultura, ambiente finanziati non solo attraverso i fondi strutturali, ma anche attraverso i c.d. fondi "diretti";

TENUTO CONTO CHE:

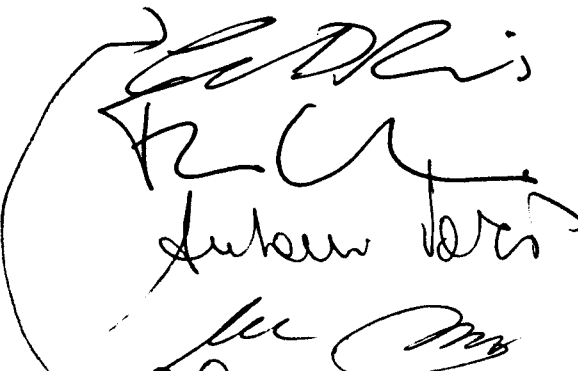
- un rilancio delle micro piccole e medie imprese del Lazio, che rappresentano l'ossatura del tessuto economico laziale, garantirebbe un volano all'economia della regione in questo periodo di particolare crisi;
- in data 28 marzo è stato approvato dal Consiglio Regionale del Lazio la Deliberazione consiliare n. 31 (Approvazione della proposta di revisione del "Programma Operativo Cofinanziato dal F.E.S.R. - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 Regione Lazio - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazionale") che, viste le mutate esigenze economico-occupazionali della regione, apporta modifiche al POR FESR 2007-2013 al fine di ridare slancio all'economia laziale;

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta e la Giunta tutta a:

1. Attivarsi presso la Conferenza Stato Regioni per rivedere i livelli di indebitamento che le Regioni possono assumere al fine di sbloccare i fondi per le grandi opere;
2. Stipulare con l'Abi e gli istituti di credito regionali delle convenzioni che semplifichino l'accesso al credito per le micro, piccole e medie imprese;
3. Attivazione immediata dello SBA e di tutte quelle azioni tese a semplificare la vita delle micro, piccole e medie imprese;
4. dare autonomamente attuazione, anche in via di sperimentazione, e senza attendere l'entrata in vigore della normativa statale al riguardo, alla Direttiva 2011/7/UE contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, al fine di alleviare le condizioni difficili in cui versa questo prezioso settore dell'economia regionale.
5. **PROSEGUIRE LA RELAZIONE CONCERTATIVA, QUALE** ~~il~~ "patto per lo sviluppo", tra le parti sociali e sindacali e il mondo delle imprese, dell'industria e delle professioni, per il rilancio dell'occupazione e dell'economia laziale.


 (DE ROMANIS - PDL)
 (CARLUCCI)
 (PARIS)
 (MARIO BROZZI)